

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO SUCCESSORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO MODENA EST.

Visti:

- la l.r. 30 giugno 2008, n. 10, recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", ed in particolare l'art. 4, comma 8, della l.r. n. 10/2008, secondo il quale: "Il Presidente della Giunta regionale, con i decreti di ridelimitazione disciplina i rapporti successori fra le precedenti Comunità montane, i nuovi enti ed i Comuni nominando, ove necessario, un commissario per le relative operazioni";
- l'art. 6, comma 1, della l.r. n. 10/2008, come modificato dall'art. 38 della l.r. 19 dicembre 2008, n. 22, che reca "qualora i Comuni già facenti parte di una Comunità montana deliberino, anche unitamente a Comuni contermini non montani, di costituire una Unione di Comuni, la Regione provvede, con decreto del Presidente della Giunta regionale, allo scioglimento della Comunità montana regolamentando i relativi rapporti successori anche attraverso la nomina di un commissario.....";
- l'art. 6, comma 5, della l.r. n. 10/2008, che reca: "le Unioni così istituite assumono le funzioni della Comunità montana preesistente, subentrando alla stessa in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ed è attribuita alle suddette Unioni la potestà di svolgere le funzioni, esercitare le competenze, partecipare agli organismi istituiti, adottare gli atti e le iniziative attribuite alle Comunità montane dalle disposizioni delle leggi regionali vigenti";

Visti inoltre:

- il proprio decreto n. 52 del 27 febbraio 2009, con il quale, all'art. 1, si stabilisce la soppressione della Comunità montana dell'Appennino Modena Est, con effetto contestuale all'insediamento degli organi dell'Unione Terre di Castelli allargata ai Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca, a seguito delle elezioni amministrative del 2009, e l'incorporazione del Comune di Montese nella Comunità montana del Frignano, come ridelimitata, con effetto contestuale alla soppressione della Comunità montana dell'Appennino Modena Est;
- in particolare l'art. 4 del citato decreto, recante "Aspetti successori", in base al quale, su istanza della Comunità montana, entro il 31 ottobre 2009 è adottato un successivo decreto che:
 - "recepisce l'accordo raggiunto dagli enti interessati e regola la successione anche nelle ipotesi sulle quali vi sia stato un mancato o parziale accordo degli enti;

- costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione;
- individua gli aspetti successori relativi ai contributi assegnati e/o concessi a qualsiasi titolo dalla Regione alla Comunità montana - derivanti da risorse proprie, statali, o dall'Unione Europea - individuando eventuali conguagli necessari;
- individua gli interventi che insistono sul territorio del Comune di Montese che sono assistiti da mutui disponendo che in tali mutui e negli oneri di ammortamento degli stessi subentra il Comune di Montese, che è tenuto a dar seguito agli interventi provvedendo, ove occorra, all'aggiornamento degli atti di programmazione;
- individua gli aspetti successori relativi alle quote di partecipazione societaria ed alle quote di partecipazione ai consorzi di gestione dei parchi regionali istituiti ai sensi della l.r. n. 6/2005, di cui la Comunità montana sia titolare alla data della soppressione;
- nel caso in cui ciò sia necessario, nomina un commissario liquidatore regolandone l'attività";

Preso atto che:

- i Comuni aderenti all'Unione Terre dei Castelli hanno provveduto all'approvazione delle modifiche statutarie di adeguamento alla l.r. n. 10/2008, e di recepimento delle funzioni precedentemente svolte dalla soppressa Comunità montana su delega dei Comuni stessi;
- in data 20 luglio 2009 i Sindaci hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo dell'Unione;
- in data 31 agosto 2009 si è insediato il consiglio dell'Unione Terre dei Castelli, composto anche dai rappresentanti dei nuovi comuni aderenti, e che di conseguenza da quella data ha effetto la soppressione della Comunità montana ed il conseguente allargamento dell'Unione;

Acquisiti:

- l'istanza della Comunità montana Modena Est, (nota del 26/8/2009, PG 192437 dell'1/9/2009), con cui si richiede di procedere all'adozione del presente decreto, di approvazione della proposta di piano successorio della Comunità stessa;
- la deliberazione della Giunta comunitaria della Comunità montana Modena Est n. 29 del 31/07/2009, pervenuta con nota del Responsabile della Struttura Affari Generali dell'Unione Terre dei Castelli del 3.12.2009 (PG. 281887 del 9/12/2009), con la quale si precisa che, "nell'esaminare il contenuto della documentazione originale è stata riscontrata la commissione di un errore materiale nella scheda contraddistinta dalla lettera "A" Stato patrimoniale - beni immobili, a quanto risulta già evidenziato al-

la Regione in data 26/10/2009 dal Segretario della cessata Comunità montana”;

- la citata nota del 26.10.2009, con cui il Segretario della cessata Comunità montana Modena Est, inoltra a mezzo posta elettronica, a correzione della scheda contenuta nel piano di successione, alla Voce riferita all'immobile detto il Fontanazzo, sede del Parco dei Sassi di Roccamalatina, una nuova scheda contenente i dati mappali corretti;
- gli atti di approvazione del piano successorio della Comunità montana Modena Est dell'Unione Terre dei Castelli (deliberazione consiliare n. 51 del 29 ottobre 2009, PG. 245427 del 30/10/2009), del Comune di Montese (deliberazione consiliare n. 71 del 20 ottobre 2009, PG. 238197 del 23/10/2009), della Comunità montana del Frignano, (deliberazione di giunta n. 38 del 23 novembre 2009, PG. 272746 del 26/11/2009), conformi alla versione corretta;

Valutata la coerenza della proposta di piano successorio al processo di devoluzione delle funzioni e competenze della soppressa Comunità montana Modena Est agli enti che le succedono;

Ritenuto necessario, in coerenza con quanto disposto nel proprio decreto n. 52, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, dare efficacia retroattiva all'allegato Piano successorio, dal giorno di insediamento degli organi dell'Unione Terre dei Castelli, composto anche dai rappresentanti dei nuovi comuni aderenti;

Dato atto del parere allegato;

D E C R E T A

Art. 1

Approvazione del piano successorio

Il Piano successorio della Comunità montana dell'Appennino Modena Est, nel testo allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, è approvato e produce effetti dal giorno di insediamento degli organi dell'Unione Terre dei Castelli, come allargata, costituiti a seguito delle elezioni amministrative del giugno 2009.

Art. 2

Pubblicazione

Il presente decreto viene pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Vasco Errani